

OSPITALETTO. La Soprintendenza si appella alla Convenzione continentale del paesaggio

L'Europa chiede di rimuovere i tralicci dall'oasi di Lovernato

«Interrate le linee o spostate i pali» L'assessore provinciale Vivaldini: «BreBeMi è rispettosa del territorio Ritengo si troverà una soluzione»

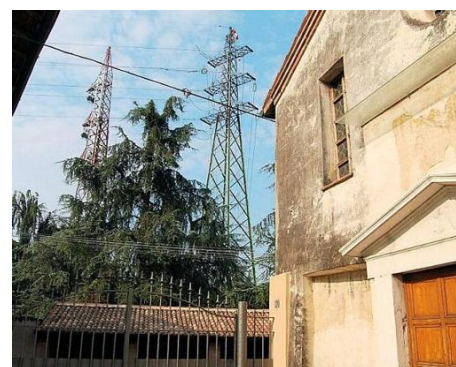
Interramento della linea elettrica o spostamento dei tralicci. Sono le opzioni proposte dalla Soprintendenza per risanare le «ferite» inferte indirettamente dai cantieri BreBeMi al parco di Lovernato, l'oasi naturalistica «culla» della chiesa di Santa Maria, piccolo gioiello di architettura sacra del XV secolo.

Comincia a fare breccia nelle istituzioni la mobilitazione di protesta scattata dopo che a cavallo di Ferragosto, nell'area verde della frazione di Ospitaletto, sono stati eretti a tempo di record due tralicci di 35 metri di altezza. La doppia infrastruttura è stata necessaria per modificare le linee elettriche dell'alta tensione, che altrimenti interferirebbero con i cantieri dell'autostrada. Ma l'operazione, oltre a sradicare alberi ad alto fusto, ha reso praticamente inutilizzabile il parco. Il blitz di agosto è stato denunciato dal comitato CivicaMente a procura, prefetto, Provincia, Regione e Belle arti, appunto. Che tre giorni fa ha risposto con una relazione. «Sul sito - precisa il soprintendente Andrea Alberti - non esistono vincoli paesaggistici, o meglio, è tutelata la chiesa ma non l'area che la circonda. Ma è però vero che il Piano del paesaggio lombardo redatto dalla Regione assegna rilevanza al borgo di Lovernato».

SI TRATTA IN VERITÀ di una tutela «platonica», ovvero imposta da quello che dovrebbe essere il comune senso civico degli enti locali. Tuttavia la Soprintendenza si appella alla Convenzione europea del Paesaggio che «impone il rispetto di luoghi diventati specchio dell'identità di una popolazione anche se non tutelati dall'egida ministeriale». Da qui la richiesta di spostare i tralicci o interrare i cavi. La pratica finirà nel frattempo sul tavolo della Direzione generale per i Beni culturali. Per BreBeMi rispettare le indicazioni delle Belle Arti sarà soprattutto una questione di «immagine». «Ritengo che, anche se non obbligata da norme e vincoli, la società autostrade si allineerà alla richiesta della Soprintendenza» osserva l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Maria Teresa Vivaldini, che ieri ha incontrato una delegazione di CivicaMente composta da Annalisa Ardesi, Daniele Pigoli e Federico Cristini. All'incontro era presente anche l'assessore provinciale al Patrimonio ed ex sindaco di Ospitaletto Giorgio Prandelli, che si sta spendendo in prima persona nella difesa del parco di Lovernato.

«BreBeMi si è dimostrata rispettosa delle esigenze delle comunità, coinvolgendo in ogni decisione gli enti locali - continua Maria Teresa Vivaldini -: questo percorso condiviso, ma anche il valore delle compensazioni ambientali spesso superiore all'impatto dell'infrastruttura, testimoniano la sensibilità e l'attenzione verso il territorio della società che sta costruendo l'autostrada. Non credo si voglia fare un'eccezione con Lovernato».

Nei prossimi giorni l'assessore ai Lavori pubblici del Broletto incontrerà i vertici di BreBeMi. «Mi auguro si trovi una via d'uscita che consenta ai cittadini di Ospitaletto di continuare a godere di un luogo di interesse ambientale e storico, a prescindere dai vincoli delle Belle arti».R.PR.



I tralicci spuntati nel parco di Lovernato a Ospitaletto